



Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
MD / ow

Municipio

Egregio Consigliere comunale
Gentile Consigliera comunale
Tiziano Fontana
Antonia Bremer

31 ottobre 2025

Risposta del Municipio di Mendrisio

Interrogazione del 16 giugno 2025

Titolo **Via Motta a Mendrisio... desolazione continua**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

1. Per quale motivo le squadre del verde urbano hanno tagliato queste piante e non le lasciano crescere?

Le piante oggetto dell'interrogazione, appartenenti alla specie *Lagerstroemia indica* e poste lungo Via Giuseppe Motta, sono state progressivamente rimosse a seguito di un'attenta valutazione condotta dall'Ufficio Verde pubblico.

Le ragioni che hanno portato a questa decisione sono da ricondurre a una pluralità di fattori critici. In primo luogo, la collocazione di tali piante in prossimità della sede stradale le esponeva con frequenza a danneggiamenti provocati da manovre veicolari, urti accidentali e microtamponamenti. La conformazione della via e le abitudini del traffico locale hanno reso tale fenomeno ricorrente e difficilmente contenibile con misure protettive efficaci.

In secondo luogo, è stato rilevato un impatto negativo derivante dalla marcatura ripetuta da parte dei cani. L'urina, pur non costituendo un fattore di rischio immediato per alberature con tronchi di grosso calibro, si dimostra fortemente lesiva nel caso di specie caratterizzate da fusti sottili e apparato legnoso delicato, come nel caso della *Lagerstroemia indica*. Il continuo stress chimico causato da questo fenomeno compromette lo sviluppo e la salute delle piante, accelerandone il deperimento.

Un ulteriore elemento di criticità riguarda la particolare fragilità strutturale della specie in oggetto. La *Lagerstroemia indica* risulta soggetta a rotture in concomitanza con eventi meteorologici estremi come forti precipitazioni o scariche di vento, che negli ultimi anni si stanno verificando con maggiore frequenza e intensità anche sul nostro territorio.

Tali condizioni, valutate congiuntamente, hanno evidenziato l'inadeguatezza di questa specie per il contesto specifico in cui era piantumata, motivando la decisione di procedere con il taglio graduale degli esemplari compromessi.

Con riferimento alla mancata ricrescita dei polloni, si sottolinea che i getti basali emessi dalla ceppaia non garantiscono uno sviluppo arboreo sano, stabile e sicuro nel lungo periodo. I polloni tendono infatti a crescere in modo disordinato, presentando una struttura debole, un ancoraggio precario e una scarsa resistenza meccanica. Oltre a rappresentare un potenziale rischio sotto il profilo della sicurezza, questi ricacci risultano inadeguati anche dal punto di vista estetico e gestionale. Per tali motivi, la Squadra esterna dell'Ufficio Verde pubblico provvede regolarmente alla loro rimozione.

La gestione di queste situazioni si inserisce in un approccio più ampio volto a garantire un patrimonio arboreo urbano sicuro, sano e duraturo, in grado di contribuire concretamente alla qualità dell'ambiente e al benessere della collettività.

2. Se, per motivi che saranno esposti in risposta alla disposta 1, non si vogliono lasciare crescere i polloni perché il Municipio non fa mettere a dimora altre specie arboree ponendo fine a questo squallore e alle isole di calore?

La mancata messa a dimora di nuove specie arboree lungo Via Giuseppe Motta è legata, in primo luogo, alla pianificazione di un intervento di riqualifica complessiva dell'asse viario, che interesserà sia la sede stradale sia gli spazi pubblici adiacenti. Questo progetto, già oggetto di valutazioni tecniche interne, comporterà inevitabili modifiche all'attuale assetto urbano, incluse le aree oggi prive di alberatura.

Procedere ora con nuove piantumazioni equivarrebbe a correre il rischio concreto di dover rimuovere gli esemplari a breve, con un inutile spreco di risorse e di lavoro. L'esperienza maturata in altri contesti comunali dimostra che la messa a dimora in aree destinate a subire modifiche strutturali porta spesso a perdite precoci delle piante, con conseguente vanificazione degli investimenti e peggioramento dell'immagine urbana.

In secondo luogo, anche l'eventuale scelta di specie diverse non eliminerebbe i fattori limitanti attuali: traffico veicolare intenso, spazi ridotti, esposizione agli agenti atmosferici estremi e danni causati dalla marcatura canina. Questi elementi influenzano negativamente l'attecchimento e la crescita, indipendentemente dalla tipologia di pianta selezionata.

Pur rinviando la messa a dimora a un momento tecnicamente più opportuno, il Municipio ribadisce che lo sviluppo e il potenziamento del verde urbano restano una priorità strategica, anche quale strumento essenziale per la mitigazione delle isole di calore e per la valorizzazione complessiva della qualità di vita in Città.

3. Il Piano regolatore in vigore, seppur vetusto poiché risale al 1997 (approvato cinque anni dopo dal Governo), prevede un filare di alberi lungo tutta Via Motta e Via Franchini: quanti decenni dovranno ancora passare per vedere finalmente attuata questa parte sensata del Piano regolatore e la costruzione di viali alberati, fondamentali anche per combattere le isole di calore?

La Città è attualmente attiva nello sviluppo di diversi progetti di riqualifica dello spazio pubblico che interessano assi urbani come Via Alfonso Turconi, Via Agostino Maspoli e Via Giuseppe Motta nel Quartiere di Mendrisio o Via al Mulino nel Quartiere di Capolago tra le altre. Tali interventi, tenuti a rispettare tutta una serie di nuove esigenze rispetto al passato - come, ad esempio, l'approccio della "città-spugna" -, richiedono una attenta analisi delle preesistenze sopra e sottoterra, con relativo coordinamento dei diversi nuovi bisogni degli attori coinvolti e, considerata la tipologia della rete stradale, una minuziosa programmazione che consenta durante i cantieri l'esercizio dei rimanenti assi stradali.

Un ruolo centrale, in linea con la strategia comunale per affrontare in modo strutturale le sfide climatiche legate alle isole di calore, è riservato alla depavimentazione e all'introduzione di elementi verdi negli spazi pubblici in generale. Senza limitarsi a Via Giuseppe Motta, proprio per garantire la massima efficacia e permanenza nel tempo degli spazi e assi urbani alberati, prima di procedere alla piantumazione degli stessi, bisognerà predisporre dal punto di vista infrastrutturale le aree, così da risolvere i possibili conflitti creando le condizioni ottimali per lo sviluppo delle piante e le aree verdi.

Per quanto riguarda la tempistica degli interventi, talvolta legata all'opportunità o alla necessità d'intervenire anche per bisogno di terzi, possiamo anticipare che un intervento di riqualifica di Via Giuseppe Motta, non è previsto a breve/medio termine, in quanto concatenato ai lavori previsti su Via Alfonso Turconi programmati, secondo l'ultimo aggiornamento del Piano prioritario delle opere, dal 2027 al 2030.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Copia

Dicastero Ambiente e servizi urbani /Ufficio Verde pubblico
Dicastero Ambiente e servizi urbani /Settore Ambiente e clima
Dicastero Ambiente e servizi urbani /Settore Strade
Dicastero Pianificazione e spazi pubblici /Settore Mobilità